

ESERCITAZIONE DI VENERDÌ 19/03/2021

- 1) Fase di login
- 2) Fase di logout

NOTA BENE: TUTTI LE ESERCITAZIONI VANNO SEMPRE SVOLTE UTILIZZANDO UNA INTERFACCIA TESTUALE, O QUELLA NATIVA IN CASO DI SISTEMA UNIX/LINUX INSTALLATO DIRETTAMENTE SUL PC O QUELLA OTTENIBILE APRENDO UNA FINESTRA DI TERMINALE NEL CASO DI SISTEMA INSTALLATO SU MACCHINA VIRTUALE

- 3) Dopo avere nuovamente fatto il login, senza spostarsi dalla propria HOME directory, visualizzare il contenuto della directory / (root)
- 4) Sempre senza spostarsi dalla propria HOME directory, verificare il contenuto del file /etc/passwd
- 5) Visualizzare quale è la directory corrente
- 6) Cambiare la directory corrente spostandosi in /etc
- 7) Senza spostarsi dalla directory /etc, visualizzare quale è la propria HOME directory
- 8) Visualizzare nuovamente il file passwd
- 9) Provare a visualizzare il file shadow
- 10) Tornare nella propria HOME directory
- 11) Visualizzare le informazioni relative a UID e GID dell'utente corrente
- 12) Visualizzare i processi della sessione interattiva corrente, sia nella forma sintetica che nelle forme più estese
- 13) Visualizzare tutti i processi attivi nel sistema
- 14) Verificare il manuale di almeno uno dei comandi usati finora
- 15) Verificare dove si trova il file eseguibile di almeno uno dei comandi usati finora
- 16) Verificare anche dove si trova il suo manuale
- 17) Invocare almeno un'altra shell e verificare i processi attivi e in particolare la relazione padre-figlio
- 18) Dopo aver verificato di essere nella propria HOME directory, con l'editor *vi* (o comunque un *editor testuale*) creare un file che abbia un nome molto lungo; si scrivano almeno alcune linee in tale file.
- 19) Sempre nella home directory, con l'editor *vi* creare un file che abbia un nome che contenga più occorrenze del carattere '.'; come prima, si scrivano almeno alcune linee in tale file.
- 20) Sempre nella home directory, con l'editor *vi* creare un file che abbia un nome che inizi con il carattere '.'; come prima, si scrivano almeno alcune linee in tale file; si verifichi quindi il contenuto della home directory, forzando la visualizzazione anche dei file il cui nome inizia con '.'
- 21) Cambiare la directory corrente spostandosi in /home e visualizzare la sottogerarchia che parte da lì facendo vedere tutti i dettagli, anche sul 'tipo' dei file
- 22) Rimanendo in /home, visualizzare il contenuto della propria HOME directory partendo dal file modificato più recentemente; aggiornare la data di modifica di uno dei file meno recenti e quindi verificare l'effetto ripetendo la visualizzazione della propria HOME directory
- 23) Rimanendo in /home, visualizzare il contenuto della propria HOME directory in ordine alfabetico inverso
- 24) Rimanendo in /home, visualizzare le informazioni relative al file che rappresenta la propria HOME directory
- 25) Ritornare nella propria HOME directory e creare con l'editor *vi* alcuni file per verificare le regole del pattern matching sui nomi dei file
- 26) Verificare le sostituzioni del pattern matching invocando una shell che mostri appunto tali sostituzioni
- 27) Verificare il pattern matching anche con il comando per visualizzare sullo standard output delle stringhe
- 28) Verificare i diritti di accesso dei file /etc/passwd e /etc/shadow
- 29) Eliminare, per l'utente corrente, il diritto di scrittura ad uno dei propri file e verificare il comportamento dell'editor *vi* su quel file
- 30) Eliminare anche il diritto di lettura sullo stesso file e provare a visualizzare il file

- 31) Usando la notazione ottale, ripristinare per l'utente corrente sia il diritto di lettura che quello di scrittura, togliendo qualunque altro diritto a gruppo e altri
- 32) Creare con l'editor *vi* alcuni file e quindi cancellarli facendo attenzione a che il S.O. vi chiesse la conferma
- 33) Creare una sottodirectory nella propria HOME directory; verificare il numero di link della sottodirectory creata; creare con l'editor *vi* almeno un file in tale sottodirectory; usare i nomi assoluti dei vari link della sottodirectory creata per visualizzarne il contenuto; cancellare la sottodirectory
- 34) Creare nuovamente una sottodirectory e creare in tale sottodirectory un link HARDWARE ad un file presente nella propria HOME directory e verificare sia il numero di link che l'i-number sia del link e che del nome 'originale'; modificare il file utilizzando il link e verificare la modifica usando il nome 'originale' del file
- 35) Creare una copia, sempre nella sottodirectory precedentemente creata, di un file presente nella propria HOME directory e verificare sia il numero di link che l'i-number del file destinazione e del file 'sorgente'
- 36) Modificare la copia e verificare che la modifica non abbia avuto effetto sul file 'sorgente'
- 37) Rinominare un file della propria HOME directory
- 38) Spostare uno dei file della propria HOME directory nella sottodirectory creata
- 39) Creare un link software per un file della propria HOME directory nella sottodirectory creata; verificare il numero di link, le proprietà del link software e il suo uso
- 40) Cancellare (casomai dopo averne fatta una copia, se il contenuto è importante) il file della propria HOME directory usato come sorgente del link software; verificare cosa succede ad usare il link software